



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.



Ci state a costruire con noi uno strumento musicale?

o sapevate che ₄i vostri nonni e genitori da piccoli costruivano anche qualche strumento musicale? Certo, non si poteva paragonarli a quelli veri, ma come quelli suonavano davvero! E poi gran parte del divertimento stava proprio nel co-

Ecco cosa vi serve per costruire un oboe: un coltellino, un paio di forbici da potare e un albero con la scorza li-

struirli! Ci volete pro-

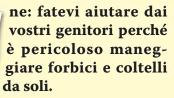
vare?

scia da cui staccare dei rametti. I vostri nonni e genitori usavano il frassino o l'orniello, ma anche altri alberi vanno bene. purché si stacchi la corteccia, che deve essere liscia e resistente. La

corteccia si stacca in primavera, quando gli alberi sono in attiva crescita, oppure a settembre, quando, dopo la siccità ed il caldo estivo, l'albero riprende a crescere grazie alle piogge di fi-

ne estate.

Come si costruisce l'oboe. Prima di tutto una raccomandazio-



Per prima cosa costruite l'ancia, cioè la parte che suona. Scegliete un rametto sottile (da 0,5 ad 1 centimetro di diametro),

> lungo almeno 10 centimetri e tagliatelo (con le forbici da potare) alla base (1). Tagliate la punta del rametto, sotto l'ultimo nodo (2). Incidete la corteccia (con il coltello), a circa 3-4 cm dalla punta, con un taglio tutto intorno al ramo. profondo quanto ba-

sta, senza incidere troppo il legno sottostante, ma assicurandovi che la corteccia sia ben tagliata (3). Ripassate il taglio un paio di volte. Afferrate il cilindro di corteccia e ruota-

telo, staccandolo così dal legno sottostante (4). Poi, tirando, estraete il cilindro dal ramo. Schiacciatelo delicatamente da un lato, assicu-

randovi che



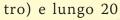
perficiale della

te la par-

te più su-

corteccia (6), prima da un lato e poi dall'altro, lasciando quella più profonda e più chiara sottostante, che è più legnosa e resistente (7). La parte «pulita» deve essere di circa 3-4 millimetri. L'ancia dell'oboe è pronta. Ora soffiate mettendo in bocca la parte affilata dell'ancia: se l'aria esce senza suonare, stringete con le labbra forzando le due parti opposte dell'ancia a stare più vicine; se invece l'ancia si chiude impedendo l'uscita dell'aria, allentate la presa in modo da consentire alle due parti combacianti dell'ancia di aprirsi un po'.

Ora costruite l'oboe. Tagliate un altro rametto, più spesso del precedente (2-3 centimetri di diame-







L'intervista «impossibile» a un cigno

Pel laghetto di un parco ho visto un bellissimo cigno che si accostava alle persone che gli offrivano pezzetti di pane. Mi sono avvicinata anch'io, ma per fargli qualche domanda. Ciao cigno, come sei grande! Quanto pesi e fino a che età puoi vivere?

Il mio peso supera abbondantemente i 10 kg e alcuni di noi arrivano anche a 20 kg!

Allo stato domestico possiamo vivere fino oltre i trent'anni.

Così grosso riesci a volare lo stesso?

Sembra incredibile che con questa mole riusciamo a volare, eppure ti assicuro che siamo ottimi volatori. Facciamo un po' fatica a decollare, ma poi in aria diventiamo agilissimi.

Vivi solo nei laghetti dei parchi o ti piacciono altri ambienti?

Mi hanno portato in questo laghetto che ero ancora pulcino e oramai sono domestico; a dir la verità mi trovo bene, perché non fatico a trovare da mangiare. Molti miei compagni però vivono nei laghi, nelle paludi e nelle anse dei fiumi.

Cosa mangi?

Non sono di gusti tanto difficili. Mi piacciono le piante acquatiche, i piccoli pesciolini, gli insetti, le ranocchie, i girini: insomma, un po' tutto quello che l'ambiente acquatico mi offre. Gradisco anche le granaglie e i pezzi di pane che mi portano le persone.

Ho letto la favola di un brutto anatroccolo che si è trasformato in un cigno. C'è qualcosa di vero in questa storia?

Un po' di verità c'è. I nostri pulcini non hanno le sembianze eleganti di noi adulti e non pare vero che debbano trasformarsi nei bellissimi uccelli quali noi siamo, invece mano a mano che crescono acquistano l'aspetto che tutti conoscete.

È vero che hai un brutto carattere?

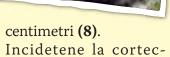
Ebbene sì! Sembro tanto tranquillo, ma se sono disturbato perdo le staffe e soffio a tutti quelli che mi sono vicini. Di solito però sono così irrequieto solo quando ho da badare ai pulcini. Ma ti confesso che non sopporto molto altri maschi che vivono nel mio stesso laghetto.

Quindi sei un maschietto. Quante uova fa la tua compagna?Ogni anno depone 5-8 uova che cova da sola per più di un mese. Io però rimango nei paraggi e assicuro che tutto sia tranquillo.

Grazie per la chiacchierata. La prossima volta mi fermo di nuovo, ma se avrai con te i pulcini non venirmi incontro soffiando!

Non preoccuparti, Marta, oramai siamo amici!

Marta



cia con la stessa tecnica di prima, ma questa volta a spirale, facendo in modo che la striscia di corteccia tagliata sia larga un paio di centimetri (9). Staccate la spirale di corteccia



con attenzione per non farla rompere (10) e arrotolatela prima sull'ancia (lasciando libera la parte affilata che va in bocca) e poi su se stessa creando un cono (11). Alla fine, con uno stecchino o un pezzetto di legno tagliato dal ramet-





to stesso, infilato sulla parte finale, bloccate la corteccia così che non possa srotolarsi (12).

Non resta che suonare l'oboe. Come fare? Collegatevi al nostro sito internet www.youtube.com/watch?v=d1QNAMNxY1c e lo vedrete!

Adolfo Rosati